INTENDENZA DI FINANZA NELLA PROV. DI SASSARI

Direzione Generale delle Gabelle

Avviso di concorso

pel conferimento di spaccio all'ingrosso dei tabacchi.

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e dei tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, n. 549, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Bonorva, nel circondario di Alghero, nella provincia di Sassari.

A tale effetto nel giorno 26 del mese di novembre anno 1872, alle ore 11 antim., sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza Provinciale delle Finanze in Sassari l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i tabacchi dal magazzino di deposito di Sassari.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 15 rivendite.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

b) pei tabacchi	Nazionali	Quint.	79 29	pel compl. imp.	di L.	56,043 20
	Esteri	»	»	id.		» »
	In complesso	Quint.	79 29	id.	di L.	56,043 20

A corrispettivo della gestione dello spaccio e per tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo di indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa dei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di L. 2 805 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 1572 01.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 822 31, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 749 70, la quale coll'aggiunta del reddito della rivendita calcolato in lire 687 02 ammonterebbe in totale a lire 1436 72.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione Generale delle Gabelle e presso l'Intendenza Provinciale delle Finanze in Sassari.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffizi premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In tabacchi pel valore di L. 4500.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicata in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'Intendenza provinciale delle Finanze in Sassari.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo di indennità per la gestione e per le spese relative pei tabacchi;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 450, corrispondente al decimo dell'importo della cauzione contemplata dagli articoli 3 e 4 del capitolato summenzionato. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita 5 per 0[0 inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia calcolata al prezzo di Borsa nella capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesto la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 3 del capitolato d'onere.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi di concorso, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Sassari, il 31 ottobre 1872.

5563 *L'Intendente:* ROTONDO.

INTENDENZA DI FINANZA NELLA PROV. DI SASSARI

Direzione Generale delle Gabelle

Avviso di concorso

pel conferimento di spaccio all'ingrosso dei tabacchi.

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e dei tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, n. 549, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Maddalena, nel circondario di Tempio, nella provincia di Sassari.

A tale effetto nel giorno 29 del mese di novembre anno 1872, alle ore 11 ant., sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza Provinciale delle Finanze in Sassari l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i tabacchi dal magazzino di deposito di Sassari.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei tabacchi.

Al medesimo sono assegnate num. 2 rivendite.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

b) pei tabacchi	Nazionali	Quint.	69 55	pel compl. imp.	di L.	20,259 20
	Esteri	»	»	id.		» »
	In complesso	Quint.	69 55	id.	di L.	20,259 20

A corrispettivo della gestione dello spaccio e per tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo di indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa dei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 7 073 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 1432 93.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 682 97, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 749 96, la quale coll'aggiunta del reddito della rivendita calcolato in lire 1241 20 ammonterebbe in totale a lire 1991 16.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione Generale delle Gabelle e presso l'Intendenza Provinciale delle Finanze in Sassari.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffizi premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In tabacchi pel valore di L. 2500.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicata in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'Intendenza Provinciale delle Finanze in Sassari.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo di indennità per la gestione e per le spese relative pei tabacchi;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 250, corrispondente al decimo dell'importo della cauzione contemplata dagli articoli 3 e 4 del capitolato summenzionato. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita 5 per 0[0 inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia calcolata al prezzo di Borsa nella capitale del Regno;

4° Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite e riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesto la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 3° del capitolato d'onere.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi di concorso, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e di bollo.

Sassari, il 31 ottobre 1872.

5564 *L'Intendente:* ROTONDO.

DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Nella successione intestata della fu Procino Maria Raffaela di Salvatore, il tribunale di Napoli con deliberazione del 16 settembre 1872 ordina che la Direzione del Debito Pubblico del Regno intesti a favore di Procino Pietro fu Salvatore il certificato di rendita cinque per cento di annue lire cento, num. quarantaduemila settecento settantacinque a favore di Procino Maria Raffaela di Salvatore, ed autorizza il detto Pietro Procino ad esigerne i semestri già scaduti.

Napoli, 27 ottobre 1872.

5422 LUIGI SERRA.

DECRETO DI ADOZIONE.

La Corte di appello di Napoli in camera di consiglio della prima sezione nel dì venticinque settembre stante anno ha reso il seguente decreto:

La Corte pronunziando in camera di consiglio, dichiara di farsi luogo all'adozione chiesta dai coniugi Salvatore de Falco ed Angiola Rosa Bianco, in persona della nominata projetta Amalia Irauto. Ordina che una copia del presente decreto sia affissa nella sala di questa Corte, altra in quella del tribunale civile e correzionale di qui, altra nel Reale Stabilimento dell'Annunziata di Napoli ed altra nel Municipio del domicilio degli adottanti e dell'adottata, e sarà inserita nel giornale degli annunzi giudiziari di Napoli e nel Giornale Ufficiale d'Italia.

5423 RAFFAELE D'ALISE, proc.

DELIBERAZIONE. 5424

Con deliberazione renduta in camera di consiglio dalla sezione civile feriale della Corte di appello di Napoli in data 25 settembre ultimo si è disposto come appresso:

"La Corte pronunziando in camera di consiglio dichiara di farsi luogo all'adozione chiesta dai suddetti coniugi Giovan Giuseppe Certese, ed Anna Maria Rosina Balzano, in persona della nominata projetta Concetta Alcalà.

"Ordina che una copia del presente decreto sia affissa nella sala di questa Corte, altra in quella del tribunale civile e correzionale di qui, altra nel Reale Stabilimento dell'Annunziata di Napoli, ed altra nel Municipio del domicilio degli adottanti e dell'adottata, e sarà inserita nel Giornale degli annunzi giudiziarii di Napoli e nel Giornale Ufficiale del Regno d'Italia."

In esecuzione quindi della detta deliberazione si fa seguire la presente inserzione.

DOMENICO MATTEUCCI.

1ª PUBBLICAZIONE.

Si deduce a pubblica notizia che il tribunale civile e correzionale di Roma periodo feriale del giorno 12 ottobre corrente ordinò alla Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato di trasferire liberamente a favore di Angela Rigacci l'annua rendita consolidata di lire 130 70, già intestata alla defunta Susanna Parisi col vincolo della dote, contraddistinta dai certificati num. 17198, 17199.

5441 ENRICO TOSI, proc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Venezia con suo decreto 28 agosto 1872, num. 1030, autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare la rendita di it. lire 270 (duecento settanta) di cui il certificato Firenze 27 aprile 1871, num. 29240, emissione 10 luglio 1861, dalla ditta Antonio Ballaria fu Domenico a quella R.° don Pietro Ballaria fu Antonio colla pagabilità da semestre 1° luglio 1872.

Venezia, 26 ottobre 1872.

5443 AVV. G. BATT. PAGANUZZI, proc.

TRAMUTAMENTO DI RENDITA.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Siracusa riunito nella camera di consiglio:

Visti i documenti prodotti e la requisitoria del Pubblico Ministero,

Osserva, che morendo il signor Santo Carbonaro nel ventinove ottobre 1860 succedevano nella di lui eredità i genitori Raffaele Carbonaro e Siena Maria, nonchè i fratelli germani signori Giovanni, Carlo, Salvatore, Ignazio, Carmelo, Giuseppe e Lucia Carbonaro, ed i figli minori della predefunta altra sorella Marianna, Giuseppe e Raffaele fratelli Montefòrte di Pasquale;

Osserva che per l'atto prodotto di notorietà risulta di non essersi fatto dall'accennato signor Santo Carbonaro alcun testamento, nè esservi, oltre ai sopraindicati successibili altri successibili ed eredi necessari che alla eredità in parola potrebbero concorrervi.

Per siffatti motivi:

Veduto lo articolo 2° della legge 11 agosto 1870, di n. 5784, e gli articoli 78 e seguenti del regolamento approvato col decreto Regio del dì 8 ottobre stesso anno 1870, di n. 5942.

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico d'Italia ad operare il tramutamento della rendita in lire quattrocento trenta annue risultanti dal certificato di rendita del diciannove aprile scorso, di n. 4987, e di n. 89644 del registro di posizione intestato a Carbonaro Santo e Giuseppe di Raffaele minori sotto l'amministrazione di detto loro padre, in favore cioè: in quanto a lire duecento quindici annuali di Carbonaro Giuseppe di Raffaele, domiciliato in Floridia; ed in altrettante lire duecento quindici in pro degli infrascritti o nelle seguenti rate:

Del signor Carbonaro Raffaele fu Carlo, domiciliato in Floridia lire ventuna e centesimi cinquanta annue;

Della signora Siena Maria fu Luigi, domiciliata in Floridia, lire ventuna e centesimi cinquanta;

Del signor Carbonaro Giovanni di Raffaele, domiciliato in Siracusa, lire ventuna e centesimi cinquanta;

Del signor Carbonaro Carlo di Raffaele, domiciliato in Floridia, lire ventuna e centesimi cinquanta;

Del signor Carbonaro Salvatore di Raffaele, domiciliato in Floridia, lire ventuna e centesimi cinquanta;

Del signor Carbonaro Ignazio di Raffaele, domiciliato in Modica, lire ventuna e centesimi cinquanta;

Del signor Carbonaro Carmelo di Raffaele, domiciliato in Modica, lire ventuna e centesimi cinquanta;

Del signor Carbonaro Giuseppe di Raffaele, domiciliato in Floridia, lire ventuna e centesimi cinquanta;

Della signora Carbonaro Lucia di Raffaele, domiciliata in Noto, lire ventuna e centesimi cinquanta;

E dei signori Monteforte Giuseppe e Raffaele, minori rappresentanti la defunta loro madre signora Mariannina Carbonaro, sotto l'amministrazione del loro padre signor Pasquale Monteforte, lire ventuna e centesimi cinquanta.

Così deliberato il giorno diciassette settembre mille ottocento settantadue dai signori cavaliere dott. Achille Varvessis presidente — Dott. Pietro Abate, e dott. Luigi Ruffo giudici.

Il presidente: VARVESSIS.

5445 LUCIANO TAGLIATA, vicecanc.

DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile e correzionale in Milano autorizza la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia a cancellare il vincolo preso a garanzia del pubblico per l'esercizio del notariato pei due certificati 25 luglio 1871 datati da Firenze, numero 34291 e 34292, per la rendita di lire 125 l'uno, e di lire 100 l'altro, intestati ambedue a favore di Giovanni Novi fu Angelo, ed a far tramutare i certificati stessi al portatore.

Milano, 23 ottobre 1872.

5449 E. SARTORIO, vicecanc.

DICHIARAZIONE D'EREDE

per tramutamento di rendita.

(1ª *pubblicazione*).

La signora Ceruttì Enrichetta fu Michele, residente in Novara, notifica che con decreto 23 ottobre 1872 del tribunale civile di Novara fu dichiarato spettare a lei, quale unica erede testamentaria di suo marito sottotenente Antonio Serra fu Serafino, domiciliato pure in Novara, e già di stanza in Cuneo, il certificato num. 131254 del Debito Pubblico dello Stato della rendita di lire 1200, intestato al predetto di lei marito.

Collo stesso decreto venne autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operarne il tramutamento in favore di essa Cerutti vedova Serra.

Novara, 28 ottobre 1872.

5446 SARTORIO, proc.

DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile e correzionale di Milano:

Omissis

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno a procedere sovr'istanza degli interessati Rosa Ceriani vedova Novi, in proprio e quale rappresentante la minorenne Bice Novi, Costanza ed Enrichetta Novi, residenti in questa città ed eredi di Italo Novi, la prima per un terzo e gli altri in parti eguali negli altri due terzi a procedere, dicesi, al tramutamento del certificato numero 64674, in data di Milano 19 maggio 1870, per la rendita di lire 750, portante l'intestazione *Novi Italo fu Pasquale di Milano minorenne rappresentato dalla propria madre Rosa Ceriani*, in tanti certificati di rendita al portatore da rilasciarsi agli interessati sino a concorrenza di lire 570 di rendita e per le residue lire 180 di rendita da intestarsi al nome di *Bice Novi fu Pasquale rappresentata dalla propria madre Rosa Ceriani* e da rilasciarsi a quest'ultima.

Milano, 8 ottobre 1872.

SECCO SVARDO.

5460 SARTORIO, vicecanc.

DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

La seconda sezione del tribunale civile di Napoli con deliberazione resa in camera di consiglio il dì dodici ottobre 1872 ha ordinato che la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia intesti a parti eguali ai signori Luigi e Pasquale Avella fu Giovan Giuseppe i due certificati di rendita iscritta già intestati ad Alterio Giovanna fu Antonio vedova di Giovan Giuseppe Avella, il primo di annue lire cinquanta, sotto il numero di certificato 129619 e quello di posizione 59646; ed il secondo di annue lire trenta, sotto il numero 146070 e quello di posizione 76660; tramutandosi detta rendita in cartelle al portatore.

Il tutto da eseguirsi per mezzo dell'agente di cambio Raffaele Becci.

Si fa la presente inserzione in conformità della legge sul Debito Pubblico.

Napoli, li . . . ottobre 1872.

LUIGI AVELLA fu Giovan Giuseppe Pasquale Avella fu Giovan Giuseppe. 5462

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

A richiesta della signora Francesca Doro vedova Spanu del fu Giuseppe Luigi e del di lei minore figlio Giacomo Spanu-Doro del fu Baingio o Gavino, rappresentato questi dal suo curatore speciale Giovanni Sechi del fu Andrea, tutti domiciliati a Sassari, il tribunale civile di Sassari, sezione 1ª, ha dichiarato, con decreti 20 agosto e 8 ottobre 1872:

Di essere i richiedenti quali eredi testamentari del fu marito e padre rispettivo Baingio e Gavino Spanu del fu Antonio Gavino, in diritto a reclamare e ad ottenere dalla Cassa depositi e prestiti dello Stato la restituzione per metà ciascuno delle sei cartelle al portatore del consolidato italiano 5 per 0[0 di cui nelle polizze 3808 e 4007, distinte come segue:

N° d'iscrizione	*Capitale nominale*	*Rendita*
21766	1000	50
131840	200	10
28936	200	10
586595	1000	50
1470549	500	25
267556	100	5

state ivi depositate dal ridetto Baingio o Gavino Spanu in garanzia delle imprese assuntesi una verso il R. Ministero di Guerra concernente i lavori di manutenzione ordinaria dei fabbricati militari della piazza di Sassari pel triennio 1869-70-71 e l'altro verso l'Amministrazione dei lavori pubblici risguardante i lavori di riparazione ai tronchi della Strada Nazionale da Porto Torres a Pedra-Lada e da Alghero a Cabu-Abbas ed a conseguire il pagamento delle relative cedole non per anco soddisfatte.

Dato a Sassari li 26 ottobre 1872.

Il cancelliere del tribunale

5463 V. FRAISI.

5464 **AVVISO.**

Il guardasigilli ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e Giustizia e dei Culti,

Vista la domanda inoltrata da Antonio Esposito, del comune di Napoli, con cui chiede di essere autorizzato a cambiare il proprio cognome in quello di Barone;

Visto il rapporto della Procura Generale di Napoli, non che i documenti al medesimo annessi;

Visto l'articolo 119 e seguenti del Reale decreto 15 novembre 1865, per l'ordinamento dello Stato Civile,

Decreta:

Antonio Esposito, del comune di Napoli, è autorizzato a far eseguire la pubblicazione della domanda anzidetta, giusta le prescrizioni dell'articolo 121 del Real decreto succitato.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1872.

Napoli, 14 maggio 1872.

DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile e correzionale in Lodi, provincia di Milano, composto dei signori dott. Luigi Raimondi giudice ff. di presidente, e dei giudici dott. Giovanni Spizzi e Gerolamo Cerdoni deliberando in camera di consiglio dichiara di autorizzare la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento in cedole al portatore a favore di Rachele Vendroni, i figli di Carlo Meazza i quali sono Rachele, Angela, Carolina e Rosa Meazza, non che Luigi Meazza pure fu Carlo e per esso resosi defunto dopo la morte del cugino Alessandro, i suoi figli Carlo, Carolina, Rachele ed Ernesto minori tutelati dalla madre Palmira Someuzi, e Sante Meazza fu Luigi maggiorenne, e finalmente Luigi, Sante ed Emilia Meazza fu Carlo del predefunto Luigi, minorenni tutelati dalla madre Annunciata Tosi, dei tre certificati di rendita nominativa, l'uno della rendita di lire 415 col numero 88687 e del registro di posizione numero 8816, colla data di Milano 26 aprile 1865; il secondo della rendita di lire 50 col numero 33382 e del registro di posizione numero 2476 in data di Milano il 28 aprile 1864, ed il terzo della rendita di lire 20 col numero 58352 e del registro di posizione numero 12375 in data di Torino il 14 novembre 1862, tutti e tre della rendita al cinque per cento, legge 10 luglio 1861 e decreto 28 stesso mese ed anno, intestato il 1° a favore di Alessandro Meazza fu Giuseppe Antonio, di Codogno e gli altri due a favore del Legato Meazzi in Borghetto, stati svincolati dal detto Alessandro Meazza, e dichiara gli stessi individui di sopra nominati quali unici eredi del detto Alessandro Meazza fu Giuseppe Antonio, morto in Codogno il 9 marzo 1871.

Lodi li 17 agosto 1872. — Per il presidente in ferie firmato Raimondi giudice — sottoscritto Rossi viceccanc.

Per copia

5104 Not. dott. G. CATTANEO.

ESTRATTO DI SENTENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli, con sentenza resa dalla terza sezione nel 19 luglio 1872, e pubblicata nel 22 detto, dispose che la Direzione del Debito Pubblico dell'annua rendita di lire 1525, racchiusa nei seguenti certificati, il primo di lire 695, sotto il numero 18177; il secondo di lire 5, sotto il numero 71231; il terzo di lire 70, sotto il numero 118753; il quarto di lire 85, sotto il num. 125401; il quinto di lire 415, sotto il num. 132752; il sesto di lire 170, sotto il numero 136680; ed il settimo di lire 85, sotto il numero 144448; intestati tutti a Capomazza Ippolita fu Antonio, ne intesti lire 275 a ciascuno dei signori Ercole e Felice Foglia, e lire 550 ad Achille Foglia fu Lorenzo, anche come cessionario del germano Errico, e lire 85 poi a ciascuno dei signori Salvatore, Cristina, Penelope, Concetta ed Amarilli Foglia fu Lorenzo. Alla quota di costei sarà apposto il vincolo di inalienabilità.

L'agente di cambio Alberto Prisco resta delegato per l'operazione suddetta.

Ordina parimenti che il resto della porzione della inabilitata Amarilli Foglia fu Lorenzo sia pagata al detto agente di cambio perchè ne acquisti rendita al 5 per 100 in testa sua col vincolo, e sotto l'amministrazione del curatore Tommaso Messore.

5450 GIOVANNI ASSEGNATI, proc.

5476 **AVVISO.**

Si rende noto che mediante atto da me infrascritto ricevuto sotto il giorno 11 corrente mese il signor ingegnere Pietro Castellini fu Raffaele, domiciliato in Roma, via Monte della Farina, n. 43, nella sua veste di tutore delle signore Giuseppina e Beatrice del fu Pietro Girometti e della fu Rosa Bartolucci, dichiara di accettare come accetta con beneficio d'inventario in nome e vece e per interesse delle suddette pupille, la eredità relitta dalla fu Rosa Bartolucci vedova del fu Pietro Girometti defunto in Roma li 29 febbraio 1872, ed alle predette pupille devoluta in virtù di testamento del dì 23 febbraio 1872, per gli atti del notaro Fratocchi, registrato il 26 detto, vol. 5, n. 737, con lire 14 40, avvertendo che l'inventario della detta eredità venne compilato per gli atti del notaro Fratocchi dal 2 marzo al nove settembre p. p., debitamente registrato il dì 16 detto, vol. 8, n. 3920.

Dalla cancelleria della pretura prima di Roma, li 26 ottobre 1872.

Il cancelliere: A. BONGI.

DICHIARAZIONE. 5479

(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano:

Visti gli articoli 224, 974 del Codice civile, 2 della legge 11 agosto 1870, allegato D, 93 e seguenti del R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Dichiara:

Che la proprietà del certificato in data di Milano 30 giugno 1862, n. 8259, consolidato 5 0[0 della rendita annua di lire 150, intestato a Zucchi Francesca fu Giuseppe, spetta per titolo di successione ai signori Giuseppe, Felice e Maria Talini fu Emilio ed ai minorenni Eugenio Talini del vivo Giuseppe, Adolfo ed Emma 2ª Rossi del vivente Giuseppe ed a Caterina Barberi di Luigi, elettivamente domiciliati in Milano presso il dottore Alessº Porta, via Spiga, n. 48.

Viene perciò autorizzata la Regia Direzione del Debito Pubblico a tramutare il suddetto certificato in cartelle al portatore da consegnarsi ai suddetti o loro legali rappresentanti.

Il presidente: LONGONI.

DELIBERAZIONE. 5480

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli con deliberazione in camera di consiglio 15 maggio 1872 ha ordinato alla Direzione del Debito Pubblico del Regno di tramutare l'annua rendita di lire centocinque, emergenti dal certificato num. quarantacinquemila trecento sedici, num. di posizione novemila ottocento sessantacinque a favore di Tapponnier Francesco fu Giovan Francesco, in cartelle a latore da consegnarle a Clorinda Tapponnier. Ha ordinato inoltre alla stessa Direzione di tramutare in testa ai minori Errico Teofilo ed Elena Elisa Treichler sotto l'amministrazione del padre Felice, soggetta all'usufrutto del quarto in favore dello stesso genitore come coniuge superstite, l'annua rendita di lire ottanta, risultante da' seguenti certificati, dell'annua rendita di lire quindici, num. sessantanovemila quattrocento ottantaquattro, e di posizione quindicimila settecento quarantatrè a favore di Tapponnier Francesco fu Giovan Francesco; dell'annua rendita di lire quindici, num. settantamila settecento cinquanta, di posizione quindicimila settecento ventisette, a favore di Tapponnier Francesco fu Giovan Francesco; dell'annua rendita di lire venticinque, num. ottantanomila duecentotrè, e di posizione ventitremila trentatrè a favore di Tapponnier Francesco fu Giovanni; e dell'annua rendita di lire venticinque, num. novanta cinquemila seicento, e di posizione trentaduemila ottocento settantotto a favore di Tapponnier Francesco fu Giovan Francesco.

Per copia conforme

FERDINANDO ROSELLI, avv. e proc.

(2ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile e correzionale di Sarzana ha emesso il seguente

Decreto:

Dichiara spettare in uguale porzione ai ricorrenti Francesco Vaira fu Tommaso e Caterina Giacopello fu Zacaria coniugi, domiciliati in questa città, quali unici eredi del loro figlio Luigi Vaira, la somma di lire tremila depositata nella Cassa de' depositi e prestiti stabilita presso l'Amministrazione centrale del Debito Pubblico italiano, come da suddetta cartella numero 25788, in data da Torino 15 aprile 1863 e rilasciata il 15 marzo 1864, e doversi quindi autorizzare come autorizza l'Amministrazione del Debito Pubblico anzidetta a restituire ai detti ricorrenti coniugi Vaira e per eguale porzione il deposito delle suddette lire tremila.

Così deliberato dal tribunale riunito nelle persone de' signori avvocati Vittorio Lagorio ff. di presidente, Antonio Lazzarini giudice, e Angelo Pellegrinetti pretore del mandamento.

Sarzana, 27 settembre 1872. — Firmati: Lagorio ff. di presidente — G. Noziglia cancelliere.

5376 AVV. ANDREA PACI.

DELIBERAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli ordina alla Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia di formare dal certificato di rendita di annue lire 2210, sotto il numero 42982, in testa di Statella Maria Felice di Giuseppe sotto l'amministrazione del marito Mastrilli Antonio di Francesco i seguenti distinti certificati:

Il primo di annue lire 440 in testa di Onorina Mastrilli di Antonio sotto l'amministrazione del marito candido Giusso; il secondo di annue lire 530 in testa della Chiesa o Monte delle Anime del Purgatorio della città di Nola, rappresentata dalla Congrega di Carità di Nola per affranco; il terzo di annue lire 310 in testa di Luigi Mastrilli di Antonio, minore, sotto l'amministrazione di suo padre; il quarto di annue lire 310 in testa di Marcello Mastrilli di Antonio, minore, sotto l'amministrazione di detto suo padre; il quinto di annue lire 310 in testa di Ferdinando Mastrilli di Antonio, minore, sotto l'amministrazione di detto suo padre; il sesto di annue lire 310 in testa di Maria Mastrilli, di Antonio, minore, sotto l'amministrazione di detto suo padre.

Così deliberato il dì 30 settembre 1872.

5119 COSMO MONTORO.

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

Avviso di concorso.

Essendo riuscito infruttuoso l'appalto tenutosi il 28 ottobre pel conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Porto d'Anzio, in esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e dei tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, n. 549, un secondo esperimento sarà tenuto il dì 26 novembre prossimo, alle ore 2 pomeridiane, negli uffici dell'Intendenza Provinciale delle Finanze in Roma, via delle Vergini.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali dal magazzino di deposito di Corneto Tarquinia ed i tabacchi dal magazzino di deposito di Roma.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 11 rivendite.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) pel sale . . .	Comune / Macinato e di Volterra / Raffinato	Quint.	2720	equivalenti a . . .	L.	149,500
	Pastorizio	»	10	id.	»	100
	In complesso	Quint.	2730	id.	a L.	149,600
b) pei tabacchi	Nazionali / Esteri	Quint.	75	pel compl. imp.	di L.	50,900
	In complesso	Quint.	75	id.	di L.	50,900

A corrispettivo della gestione dello spaccio e per tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo di indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa, distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 5 947 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei sali, e di lire 1 984 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 9906 57.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 7908, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1998 56, la quale coll'aggiunta del reddito della vendita al minuto calcolato in L. 200 ammonterebbe in totale a lire 2198 56.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione Generale delle Gabelle e presso l'Intendenza Provinciale delle Finanze in Roma.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffizi premenzionati.

La dotazione e scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In Sali	pel valore di	L. 6000
In Tabacchi	id.	» 4000
	E quindi in totale in	L. 10000

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, e l'aggiudicazione avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicata in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'Intendenza Provinciale delle Finanze in Roma.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo di indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 1000, corrispondente al decimo dell'importo della cauzione contemplata dagli articoli 3 e 4 del capitolato summenzionato. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita 5 per 0[0 inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia calcolata al prezzo di Borsa nella capitale del Regno;

4° Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesto la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 3 del capitolato d'onere.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi di concorso, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, la spesa per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e di bollo.

Roma, il 31 ottobre 1872.

5542 *L'Intendente:* CARIGNANI.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Campobasso con ordinanza del dì 11 settembre 1872 registrata ivi al n. 3829 con marca di registrazione debitamente annullata ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento della rendita nominativa iscritta sul ripetuto Debito Pubblico cinque per cento in favore dei signori Gaetano, Paolo e Veneranda Tommasi fu Benedetto di Spineto e la Veneranda assistita dal di lei marito Oliuto Fallocco, cioè:

A. Di quella sotto il numero ventimila ottantadue del dì 9 agosto 1862 per lire duecentotrenta di rendita annua sotto il nome di Tommasi Luigi fu Benedetto domiciliato in Campobasso.

B. Di quella sotto il numero settantacinquemila duecento quarantadue del dì 31 agosto 1863 sotto il nome di Tommasi sacerdote Luigi fu Benedetto domiciliato in Spineto (Molise), per l'annua rendita di lire settantacinque, consolidate cinque per cento.

C. Di quella sotto il numero novantasettemila quattrocento ottantasette del dì 18 agosto 1864 per l'annua rendita di lire cento in testa di Tommasi Luigi fu Benedetto domiciliato in Napoli, consolidato cinque per cento.

5491 OLIUTO FALLOCCO.

DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Salerno con decreto 10 settembre 1872, accogliendo la domanda di Andrea e Maddalena Macchiarelli 31 agosto ultimo, ordinò che la Direzione del Debito Pubblico proceda al tramutamento in testa ad Andrea Macchiarelli fu Romolo col vincolo dell'usufrutto a pro di Maddalena Macchiarelli fu Andrea di quattro certificati di rendita 5 per 100, intestati al fu Girolamo Macchiarelli fu Andrea, datati in Napoli: uno a 5 settembre 1862, numero 29223, di lire 720; altro a 21 ottobre 1863, numero 83384, di lire 290; altro a 3 agosto 1864, numero 96632, di lire 160; altro a 14 agosto 1864, numero 97265, di lire 150.

Salerno, 31 ottobre 1872.

L'incaricato: Notar CAMILLO

5484 CABALZONE.

AVVISO. 5157

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Savona, con provvedimento in data due ottobre corrente anno, dichiarò Ernestina Conti e Rossini Giuseppe, unici eredi di Rossini Giovanni morto in Savona il 7 dicembre 1870, e perciò in diritto di fare tramutare in rendita del Debito Pubblico Italiano al portatore, i seguenti certificati intestati a detto defunto, cioè:

1° Certificato n. 49962, della rendita di lire trenta; 2° Idem n. 107584, della rendita di lire 30.

ZANELLI ANTONIO, proc.

DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con deliberazione dell'11 ottobre passato anno ordina alla Direzione del Debito Pubblico che l'annua rendita di lire quindici iscritta in favore di Melè Salvatore di Vincenzo, giusta il certificato numero 113237, sia alienata per mezzo dell'agente dei cambi Giuseppe Merolla, ed il prezzo consegnato libero e senza vincolo a Raffaela Aurelio, qual madre ed amministratrice dei figli minori procreati col defunto Salvatore Mele di cui sono essi eredi.

Napoli, 27 ottobre 1872.

GASPARE GAZZARA

5485 Via Orticello n. 110.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Sul ricorso fatto dal signor avvocato Giacomo Bosone fu cav. Giacomo

Il tribunale civile di Brescia udita in camera di consiglio la relazione del giudice delegato

Dichiara.

Autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato ad operare, a favore del ricorrente predetto signor Giacomo Bosone fu Giacomo domiciliato in Brescia il tramutamento in titoli al portatore da essere consegnati al medesimo, del certificato di Debito Pubblico, n. 29401 (legge 10 luglio 1861 e decreto 28 stesso mese ed anno), rilasciato in data 30 dicembre 1862 dalla R. Direzione residente in Milano al nome di Bosone dott. Giacomo per la rendita di lire 40 (lire quarantacinque).

Brescia, 30 agosto 1872.

Il cav. presidente BALLARINI.

5281 D. GALLEANI, cancelliere.

PROVVEDIMENTO.

(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Avellino certifica qualmente in seguito di domanda degl'interessati, il tribunale suddetto con provvedimento del 14 ottobre mille ottocento settantadue ordinava che la rendita di lire dugento intestata al fu Roca Gioacchino fu Angelo domiciliato in Napoli, contenuta nel certificato della data ventiquattro agosto mille ottocento sessantaquattro, numero 97825, che era attribuita per lire cento a Roca Antonio, e per lire cento a Roca Carlo, è nomina l'agente di cambio Mattia d'Errico perchè tramutasse in cartelle al portatore la cennata rendita di lire dugento.

Ed in accerto del vero ne rilascia il presente oggi li ventiquattro ottobre mille ottocento settantadue agl'interessati signori Roca.

Il cancelliere del tribunale

5492 GIUSEPPE COTTINI.

PROVVEDIMENTO.

(1ª *pubblicazione*)

Per gli effetti dell'art. 111 del regolamento per la amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti, approvato con decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, il sottoscritto

Avvisa

Chiunque possa avervi interesse, come il R. tribunale civile di Sondrio con provvedimento 26 agosto 1872, n. 170, abbia dichiarato unici ed assoluti eredi di Cristani Marco fu Francesco nato a Sondalo e morto a Balsorano, già brigadiere dei Reali Carabinieri, la di lui madre Castelli Maria fu Costante e le di lui sorelle Agnese, Margherita ed Elisabetta fu Francesco di Sondalo, e come tali autorizzati a realizzare la somma di lire 3000 ed accessori dalla Cassa dei depositi e prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico portata dalla polizza num. 5695 31 marzo 1865, rilasciata il 25 maggio detto anno, con invito alla Cassa stessa di eseguire il rilascio di detta somma ai succitati eredi, rappresentati dal sottoscritto

5197 AVV. BONOMI MATTEO.

AVVISO. 5527

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Ravenna con suo decreto 20 scorso settembre dichiarava che gli eredi intestati del furono Sante Balbi fu Carlo e Montesi Rosa sono le di lui sorelle Carlotta, Amalia ed Enrica Balbi domiciliate in Lugo, e determinava che il deposito della somma di lire 600 presso la Cassa centrale dei depositi e prestiti sotto il n. 7948 d'ordine, e 15141 d'iscrizione, debba sostituirsi alle dette persone previo esaurimento del decreto 8 ottobre 1870, num. 5943.

PIETRO AVV. FOSCHINI.

INTENDENZA DI FINANZA NELLA PROV. DI SASSARI

Direzione Generale delle Gabelle

AVVISO DI CONCORSO

pel conferimento di spaccio all'ingrosso dei tabacchi.

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e dei tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, numero 549, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Orosei, nel circondario di Nuoro, nella provincia di Sassari.

A tale effetto nel giorno due del mese di dicembre anno 1872, alle ore undici antimerid., sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza Provinciale delle Finanze in Sassari l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i tabacchi dal magazzino di deposito di Cagliari.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 7 rivendite.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

b) pei tabacchi { Nazionali	Quint.	37 24	pel compl. imp.	di L.	36,669 65
Esteri	»	»	id.	»	»
In complesso	Quint.	37 24	id.	di L.	36,669 65

A correspettivo della gestione dello spaccio e per tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo di indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa dei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di L. 3 899 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 1429 75.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 679 82, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 749 93, la quale coll'aggiunta del reddito della rivendita calcolato in lire 835 18, ammonterebbe in totale a lire 1585 11.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione Generale delle Gabelle e presso l'Intendenza Provinciale delle Finanze in Sassari.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffizi premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In tabacchi pel valore di L. 3500.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicata in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'Intendenza Provinciale delle Finanze in Sassari.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo di indennità per la gestione e per le spese relative pei tabacchi;

3. Essere garantite mediante deposito di lire 350 corrispondente al decimo dell'importo della cauzione contemplata dagli articoli 3 e 4 del capitolato summenzionato. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita 5 0/0 inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia calcolata al prezzo di Borsa nella capitale del Regno;

4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesto la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 3° del capitolato d'onere.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi di concorso, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Sassari, il 31 ottobre 1872.

5585 *L'Intendente*: ROTONDO.

INTENDENZA DI FINANZA NELLA PROV. DI SASSARI

Direzione Generale delle Gabelle

AVVISO DI CONCORSO

pel conferimento di spaccio all'ingrosso dei tabacchi.

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e dei tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, numero 549, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Ozieri nel circondario di Ozieri, nella provincia di Sassari.

A tale effetto nel giorno 5 del mese di dicembre anno 1872, alle ore 11 antim., sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza Provinciale delle Finanze in Sassari l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i tabacchi dal magazzino di deposito di Sassari.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 14 rivendite.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

b) pei tabacchi { Nazionali	Quint.	100 16	pel comp. imp.	di L.	85,232 10
Esteri	»	»	id.	»	»
In complesso	Quint.	100 16	id.	di L.	85,232 10

A correspettivo della gestione dello spaccio e per tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo di indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa dei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di L. 1 996 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di L. 1700 38.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 950 83, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 749 55, la quale coll'aggiunta del reddito della rivendita calcolato in L. 1318 22 ammonterebbe in totale a lire 2062 77.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione Generale delle Gabelle e presso l'Intendenza Provinciale delle Finanze in Sassari.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffizi premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In tabacchi pel valore di L. 6000.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicata in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'Intendenza Provinciale delle Finanze in Sassari.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo di indennità per la gestione e per le spese relative pei tabacchi;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 600, corrispondente al decimo dell'importo della cauzione contemplata dagli articoli 3 e 4 del capitolato summenzionato. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita 5 per 100 inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia calcolata al prezzo di Borsa nella capitale del Regno;

4° Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesto la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 3 del capitolato d'onere.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi di concorso, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e di bollo.

Sassari, il 31 ottobre 1872.

5586 *L'Intendente*: ROTONDO.

DECRETO. 5390

(2ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile e correzionale di Venezia, sezione prima delle ferie,

Esaminati gli atti e i documenti allegati;

Vista la proposta del Pubblico Ministero;

Considerando che la proprietà del deposito apparteneva indubbiamente al defunto Ernesto Mengaldo come dal relativo certificato della Cassa depositi e prestiti di Torino sotto il n. 28783, in data 11 settembre mille ottocento sessantatrè, limitatamente alla somma non colpita da assegni in favore di terzi, cioè a lire 1500, come risulta dalla dichiarazione della Cassa suddetta nel frattempo tramutata a Firenze;

Considerando che dall'estratto di registro degli atti di morte dell'anno mille ottocento sessantanove del Municipio di Venaria Reale risulta del pari che nel primo ottobre di quell'anno il suddetto Ernesto Mengaldo mancava di vivere, e poco dopo, cioè nel ventisette dicembre mille ottocento sessantanove cessava pure di vivere la di lui madre Cesara nobile Montalbano-Mengaldo come da certificato ventiquattro gennajo mille ottocento settantadue;

Considerando che eredi del suddetto Ernesto Mengaldo e della quota spettante conseguentemente alla pure defunta di lui madre, risultano per atto di notorietà debitamente redatto dal pretore del 1° mandamento di Venezia in data ventisette maggio 1872, li signori Vincenzo dott. Mengaldo padre e le figlie di lui Angela ed Elisa Mengaldo nonchè il minorenne Francesco nobile Cisotti figli della loro sorella Giuseppina e del vivente Gio. Battista nobile Cisotti e che quest'ultimo dopo di avere ottenuto dalla competente R. Pretura di Este l'autorizzazione alla riscossione del capitale suddetto, con decreto primo agosto 1872, fece regolare mandato al signor Vincenzo dott. Mengaldo per la riscossione del suddetto capitale anche nel interesse del minorenne;

Autorizza

I ricorrenti Vincenzo dott. Mengaldo per sè e quale procuratore di Giovanni Battista Cisotti rappresentante il proprio figlio minore Francesco, non che le signore Angela ed Elisa Mengaldo di Vincenzo domiciliati in Venezia a ritirare la somma rappresentata dalla cartella di deposito, n. 28783, in data Torino li 11 settembre 1863 ora esistente presso la Cassa di depositi e prestiti presso la Direzione del Debito Pubblico in Firenze al nome del defunto Mengaldo Ernesto già sergente nel 5° reggimento di Artiglieria, e depositato a di lui favore dal R. Governo quale premio dell'assoldamento d'anziano contratto li 9 ottobre 1863, tutto ciò però limitatamente alla somma tuttora libera da assegnamento di terzi di lire 1500 e relativi interessi e previo esaurimento delle pratiche sancite dal regolamento per l'amministrazione della Cassa suddetta 8 ottobre 1870, n. 5943, approvato con decreto della stessa data. — Venezia, 5 ottobre 1872.

Firmato: Foschini — firmato Favretti.

Per copia conforme

Il cancelliere
GORLA.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Sull'instanza di Vincenzo Brunetto fu Battista residente in Chiavrie, il tribunale civile di Susa, con sentenza 22 ottobre spirante, ha ordinato che prima di ogni cosa siano assunte, per mezzo del signor pretore di Condove, informazioni sulla verità delle circostanze esposte dal detto instante nel suo ricorso per far dichiarare l'assenza di suo fratello Domenico Brunetto fu Battista, nato e già domiciliato in Chiavrie, d'onde sparì sin dall'anno 1851, senza aver lasciato procuratore, e senza che siansi più avute notizie di sua esistenza.

Susa, 28 ottobre 1872.

5500 SAN PIETRO, proc.

ESTRATTO. 5508

Il pretore del mandamento di Montepeloso con decreto rilasciato nel 20 settembre 1872 sopra ricorso presentato dall'Amministrazione del Fondo del Culto rappresentata in Montepeloso dal reggente l'uffizio del registro sig. Ruggiero Michele ivi residente, nominava il sig. Ortolano Angelo del fu Gaetano di Montepeloso curatore per l'amministrazione e conservazione de' beni ereditari del fu Nicola Trentacinque juniore del comune di Montepeloso uniformemente agli articoli 981 e 982 detto Codice.

Montepeloso, 28 ottobre 1872.

Il cancelliere della pretura
ANGELO GRECO.

1ª PUBBLICAZIONE DI DECRETO.

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano sezione ferie con suo decreto 19 ottobre 1872, num. 1045, reg. 15, ha autorizzato la Direzione del Debito Pubblico ad operare il tramutamento e la traslazione dei 4 certificati di rendita 5 per cento, tutti rilasciati in data di Milano, uno addì 8 settembre 1862 al num. 13072 per annue lire 60 a favore di Minola Giuseppa fu Innocente, gli altri il 4 ottobre 1864 al num. 35545 per annue lire 285, il 25 gennaio 1865 al num. 37178 per annue lire 545, e 26 luglio 1865 al num. 40877 per annue lire 285 a favore della suddetta Minola Giuseppa fu Innocente di Milano, interdetta, rappresentata dal curatore Giovanni Fiorentini, costituenti l'annua complessiva rendita di lire 1275, cioè:

a) Per annue lire 640 quota spettante a Teresa Minola maritata Froa da tramutarsi in 4 cartelle al portatore, una da lire 500, altra da lire 100 e due da lire 20 da rilasciarsi alla medesima.

b) Per annue lire 635 quota spettante a Francesca Minola da convertirsi in altro certificato di pari importo pagabile in Milano, da intestarsi a Francesca Minola fu Innocente di Milano, interdetta, rappresentata dal curatore signor avv. Leopoldo Cuttica e da rilasciarsi a questo ultimo in rappresentanza della suddetta titolare.

5520 AVV. CARLO RECLI, proc.

AVVISO. 5526

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Ravenna con suo decreto 20 scorso settembre dichiarava che in forza delle cessioni a lui fatte cogli istromenti 13 maggio e 13 agosto 1872, Luigi Cornacchia del fu Gregorio domiciliato a Bologna è l'unico erede del defunto Tommaso Cornacchia e determinava che il deposito della somma di lire 600 presso la Cassa centrale dei depositi e prestiti sotto il num. 7948 d'ordine e 15141 d'iscrizione fatto dal fu Sante Balbi fu Carlo e della Montesi Rosa debba essere restituito al detto Luigi Cornacchia in ragione di lire 250 previo esaurimento delle altre formalità prescritte dal decreto 8 ottobre 1870, num. 5943.

PIETRO AVV. FOSCHINI.

DECRETO. 5549

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Como, sezione unica ferie, in camera di consiglio civile del giorno 21 ottobre 1872, sul ricorso di Del-Vecchio Angelo e Luigi fratelli fu Giuseppe di Laglio con domicilio in Como presso il signor avv. Biotti Giuseppe,

Dichiara

Doversi restituire ai ricorrenti Del-Vecchio ingegnère Angelo e Luigi, quali eredi testamentari del depositante loro padre Del-Vecchio Giuseppe fu Stefano di Laglio, il deposito portato dalla polizza 8 agosto 1870, n. 5705, di lire 200, ed accessori, esistente nella Cassa dei depositi e dei prestiti presso la Direzione del Debito Pubblico.

Como, dal R. tribunale li 21 ottobre 1872.

Pel presidente in ferie: BUZZETTI.
Pel cancelliere: PONTIGGIA, vicecanc.

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Maddaloni, al N ... la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Caserta, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di . . .	L.	677 14
» ai sali di	»	138 30
E quindi in complesso di	L.	815 44

L'esercizio sarà conferito a norma del Real decreto 2 settembre 1871, num. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 30 novembre p. v.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Caserta, 30 ottobre 1872.

5499 *Per l'Intendente.*

ESTRATTO 5528

di provvedimento del Tribunale civile di Savona per dichiarazione di assenza.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale radunatosi in camera di consiglio,

Ordina che siano assunte informazioni sull'allegata assenza di Angelo Siccardi di Gabriele domiciliato in Albissola mare, e delega per ricevere le medesime il signor giudice Sighicelli.

Savona, 25 ottobre 1872.

Copia: Per detto tribunale: Sighicelli — N. Celasco cancelliere.

Per estratto conforme

N. CELASCO, cancelliere.

DECRETO. 5529

(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale sezione prima ferie in camera di consiglio nelle persone dei signori cav. Carlo Longoni consigliere d'appello presidente,

Dott. Cesare Malacrida giudice,

Dott. Augusto Zerbi agg. giud.,

Udita la relazione del giudice delegato colla lettura del sovraesteso ricorso, degli allegati documenti e delle conclusioni del Ministero Pubblico che si adottano;

Visti gli articoli 2 della legge 11 agosto 1870, Allegato D, e 78 e seguenti del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, num. 5942,

Autorizza la R. Direzione del Debito Pubblico ad eseguire il tramutamento in cartelle al portatore del certificato di rendita italiana consolidato cinque per cento in data di Milano 5 novembre 1868, num. 55334, della rendita annua di lire 370, intestato a favore della Cappellania manuale dei Santi Pietro e Paolo eretta nella chiesa parrocchiale di Uboldo, provincia di Milano, di patronato della nobile Giuseppina Rosa e successori, consegnando le cartelle emittende alle signore Emilia Gadda fu avv. Francesco, Sormani Amalia fu rag. Baldassare, Cocchignoni Rosa fu Giuseppe, Pagetti Maria fu Luigi eredi in parti eguali fra loro della suindicata nobile Giuseppina Rosa, domiciliata elettivamente in Milano via Chiusa, num. 9, presso l'avvocato Antonio Magnaghi, avendo essi nella qualità di eredi come sopra rivendicato a termini della legge 15 agosto 1867 la dote della Cappellania dei Santi Pietro e Paolo eretta nella chiesa parrocchiale di Uboldo, compresò il certificato di rendita suindicato.

Milano, li 14 settembre 1872.

LONGONI, presidente.
LUMASCHI, vicecancelliere.

NOTIFICANZA.

(1ª *pubblicazione*)

Sull'istanza di Bria Berter Maria Modesta moglie legalmente separata di Giovanni Battista, o Giovanni Antonio Guglielmetto, residente in Torino, ammessa al beneficio dei poveri con decreto 17 ottobre 1872, il tribunale civile di Torino con decreto 29 detto mese commise anzitutto al sig. pretore del luogo dell'ultima dimora del Guglielmetto di procedere alle volute giurate informazioni circa la denunciata di costui assenza che l'istante chiese dichiararsi a senso dell'articolo 22 del Codice civile.

Torino, 1° novembre 1872.

5539 VANA, proc. capo.

DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Avellino certifica che con deliberazione del venticinque luglio mille ottocento settantadue, il sullodato tribunale dispose quanto appresso:

"Il tribunale deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice signor Alaggia faculta la Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico italiano ad eseguire in testa a Filomeno Borrelli fu Mariano di Avella il tramutamento della rendita di lire quattro e centesimi venticinque, numero 6479, iscritta a favore di Pescione Giuseppe e Filomeno con godimento dal primo luglio 1862; quella di lire due e centesimi settantacinque, numero 23475, a favore di Guglione Rachele fu Domenico, Piscione Francesco, Maria e Caterina fu Giuseppe con godimento dal primo luglio 1862; e quella di lire dieci, numero 68698, a favore di Guglione Rachele fu Domenico e Piscione Francesco, Maria e Caterina fu Giuseppe con godimento dal primo gennaio 1863 — Nomina l'agente di cambio Tommaso Valentini per le analoghe operazioni."

Certifica inoltre, che con altra deliberazione del ventotto ottobre mille ottocento settantadue, all'agente di cambio signor Valentini è stato surrogato l'altro signor Palmerinda de Monaco.

A richiesta del signor Borrelli si rilascia il presente, oggi due novembre mille ottocento settantadue.

Il cancelliere del tribunale
5541 GIUSEPPE COTTICELLI.

RESTITUZIONE DI DEPOSITO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Saluzzo con decreto 31 ottobre p. p. pronunciò come segue:

Dichiara accertata nelle ricorrenti Maria Antonia Billotti e Lucia Tesio nuora e suocera Dell'Erba la rispettiva qualità di erede universale mediata e di legataria di Giacomo Dell'Erba, già caporale nel 27° reggimento fanteria, ordinando che la Cassa dei depositi e dei prestiti restituisca alle medesime il deposito di lire 600 risultante da cartella n. 19544, in ragione di lire 350 alla prima e 250 alla seconda.

Saluzzo, 2 novembre 1872.

5550 AVV. ISASCA, proc. capo.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

L'avvocato Bernardino Birelli come protutore dei minori Armida e Loreto figli del fu Emilio Cecconi, deduce a pubblica notizia:

Che il tribunale di Siena, turno criminale decidente in camera di consiglio, nel 20 agosto 1872:

Veduti gli atti relativi;

Omissis, ecc.

Dice estinta l'azione penale per falsità e frode contro Emilio Cecconi e ordina doversi consegnare al legittimo rappresentante dei figli minori del prefato fu Cecconi le lire 500 da esso depositate nella Cassa dei depositi e prestiti come dalla cartella 24012 agli effetti del godimento della libertà provvisoria.

Siena, li 5 ottobre 1872.

AVV. BERNARDINO BIRELLI, pro-
5551 tutore dei minori Cecconi.

DELIBERAZIONE. 5577

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Benevento nella udienza del 9 settembre 1872 ha emesso una deliberazione, colla quale, omologando le deliberazioni del Consiglio di famiglia del 3 febbraio e 24 giugno dell'anno suddetto, ha autorizzato il signor Francesco Fusco ad alienare nell'interesse dei minori Giovanni, Angelo e Donato Fusco, sottoposti alla sua tutela, la rendita di lire cento settanta iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico, sotto il n. 24880, in testa del defunto Claudio Fusco, col vincolo di inalienabilità per sacro patrimonio. All'oggetto il suddetto tribunale ha nominato l'agente di cambio signor Pasquale Marucca per pagare vincolata la valuta di detta rendita al tutore signor Francesco Fusco, per affrancare con essa il canone che i predetti minorenni Fusco pagano ai germani signori Aniello, Mojse, Pasquale, Gennaro, Michele, Davide, Raffaele e Gaetano Campana sul fondo rustico in Torrecuso, alla contrada denominata Fondo Torrepalazzo.

PAOLO MAZZELLA.

RESTITUZIONE DI DEPOSITO.

(1ª *pubblicazione*)

Sulla richiesta di Rabogliatti Domenico fu Domenico e costui figli Domenico, Pietro, Michele e Maria, aventi il loro domicilio in Brosso, il tribunale civile d'Ivrea, riunito in camera di consiglio, pronunziò decreto 26 ottobre 1872, del tenore seguente:

Autorizza l'Amministrazione del Debito Pubblico (Cassa centrale dei depositi e prestiti) a restituire alli padre e figli Rabogliatti richiedenti il deposito di lire 3000 ed interessi, portato da polizza n. 1500, intestata al Savino Rabogliatti di Domenico defunto, da essere diviso, e pagato, come segue, cioè:

Al Rabogliatti Domenico padre, lire 1000.

Al Rabogliatti Domenico figlio, lire 500.
Al Rabogliatti Pietro figlio, lire 500.
Al Rabogliatti Michele figlio, lire 500.
Alla Rabogliatti Maria figlia, lire 500.

Per estratto autentico:

5559 GIRELLI, proc. capo.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Roma deliberando in camera di consiglio, sul rapporto del giudice delegato, autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato a trasferire, a nome di Anselmo-Vito-Felice Pace, di Angelo-Isacco Pace e di Mosè-Giacobbe Pace la cartella dell'annua rendita consolidata di lire sessantasei e cent. 66, distinta col n. 54208 del certificato e n. 22750 del registro ed intestata a nome di Simone Pace.

Roma, 10 ottobre 1872.

5560 Il Presidente: L. JORIO.

(1ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI TORINO.

Con decreto delli 8 ottobre 1872 il tribunale civile di Torino, accertata nella signora Luigia Fasano fu Francesco moglie del sig. Alessio Bertotti, residente in Chieri, la qualità di erede universale della fu signora Ludovica Viora fu Giuseppe moglie del cav. Giuseppe Randone, pure di Chieri, e conseguentemente in essa il legittimo possesso e la proprietà del certificato del Debito Pubblico del Regno d'Italia in data 22 marzo 1870, n. 140094, dell'annua rendita di lire cinquecento trenta, intestato alla predetta Ludovica Randone-Viora, autorizzava la Direzione Generale del Debito Pubblico italiano ad operare il tramutamento del suddetto certificato nominativo in tante cartelle di rendita cinque per cento al portatore per la corrispondente somma di lire cinquecento trenta d'annua rendita da rilasciarsi alla stessa signora Luigia Bertotti-Fasano. 5565

5570 AVVISO.

La signora Elisa dei Baroni Bellelli, vedova del commendatore Errico Bellelli, nella qualità di madre e legittima amministratrice del suo figlio primogenito e minorenne Michelangelo Bellelli, avanzò domanda presso il Gran Magistero dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, onde ottenere a favore del suddetto di lei figliuolo Michelangelo, il godimento e la investitura della commenda familiare sotto la invocazione di S. Michele Arcangelo, eretta con istrumento del 23 febbraio 1849, rogato per notar Ruo, dal signor Michelangelo Bellelli fu Pasquale, nell'Ordine Costantiniano di San Giorgio dell'ex-Regno delle Due Sicilie, e costituita sopra una rendita del Debito Pubblico di ducati 500, pari a lire italiane 2125. Ora avendo il presidente degli Ordini dei Santi Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia con suo venerato decreto emesso in Torino sotto la data del 27 settembre corrente anno 1872 ordinata la pubblicazione della suddetta domanda nel presente Giornale, tanto dalla sottoscritta si esegue, con avviso a tutti coloro che avessero interesse ad opporsi alla medesima domanda, presentare, fra il termine di giorni venti dalla pubblicazione del presente, le loro osservazioni nell'ufficio della prefettura di Salerno, o nella segreteria del Gran Magistero dei lodati Ordini in Torino, con diffidamento che trascorso il detto termine, e dietro l'esibizione dei certificati di seguita pubblicazione e di non fatta opposizione per parte dei terzi, si provvederà ai termini di ragione.

Roma, 6 novembre 1872.

ELISA BELLELLI.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia per gli effetti di cui agli articoli 89 e 90 del Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, che con decreto del Regio tribunale civile di Vercelli in data 31 ottobre 1872 (esente da registrazione) sull'instanza del signor Luigi Mandelli fu notaio cavaliere Vittorio, maggiore in cavalleria di stanza a Como e domiciliato a Vercelli, si dichiarò essere di spettanza del medesimo Mandelli la rendita di lire centoventi intestata all'ora fu suo padre notajo Mandelli, e si autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato, ad operare il tramutamento di detta rendita o certificato n. 41760 in rendita al portatore per essere rimessa al detto Luigi Mandelli o chi per esso persona legittima.

Vercelli, 4 novembre 1872.

5598 MACCO, proc. capo.

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Avviso d'asta

Per l'appalto della somministrazione in natura dei commestibili e combustibili occorrenti per la Casa di correzione in Saluzzo durante il triennio 1873-74-75.

Il giorno 14 del corrente mese alle ore 10 antimeridiane si procederà in questo uffizio avanti il signor prefetto e coll'intervento del signor direttore della Casa penale di Saluzzo a pubblici incanti per l'appalto della somministrazione in natura dei commestibili o combustibili necessari al mantenimento dei guardiani e dei detenuti, come pure per gli altri bisogni di servizio della Casa penale di Saluzzo, a cominciare dal 1° gennaio 1873 sino al 31 dicembre 1875 inclusivamente.

I generi da somministrarsi ed i prezzi parziali per cadun lotto sono indicati nel seguente prospetto, nel quale però le quantità figurano semplicemente per approssimazione e non tassativamente.

Chiunque intenda far partito agli incanti dovrà garantire le sue offerte mediante il deposito di una somma corrispondente al 5 per cento dello importare del lotto o dei lotti ai quali voglia concorrere, e dovrà giustificare la propria identità e responsabilità col mezzo di un certificato del sindaco del luogo del suo domicilio.

Il deliberatario dovrà poi presentare un fidejussore solidario ed un approbatore notoriamente responsabile, o somministrare una cauzione corrispondente al sesto del montare della sua impresa col mezzo di titoli del Debito Pubblico dello Stato, oppure eziandio depositare un equivalente capitale nella Cassa dei depositi e prestiti.

Ove nel termine di giorni otto dalla data dell'aggiudicazione il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto o non presti la voluta cauzione perderà di pien diritto il fatto deposito, il quale cederà a favore dell'Amministrazione, che procederà ad una nuova asta.

L'appaltatore ed i suoi fidejussori dovranno fare elezione di domicilio legale in Cuneo per gli effetti del contratto, il cui capitolato è visibile presso quest'uffizio.

L'asta verrà aperta sulla base del prezzo determinato per ogni lotto nel pedissequo elenco, e le offerte in ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sui rispettivi prezzi di ogni lotto, nè potranno in ogni caso essere inferiori a centesimi venti (20) per ogni cento lire.

Il deliberamento seguirà all'estinzione di candela vergine, dopo l'estinzione delle tre prime a favore di quello fra gli accorrenti che avrà fatto il maggior ribasso sul prezzo d'asta.

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, del prezzo di aggiudicazione è fissato a giorni cinque che scadranno al mezzodì del (19) diciannove stesso mese.

Le spese degli incanti, di deliberamento, dell'atto di sottomissione con cauzione, della stampa e pubblicazione degli avvisi d'asta, registrazione ed ogni altra inerente al contratto sono a carico dell'appaltatore.

Si dichiara infine, che oltre alle condizioni portate dal capitolato, si osserveranno le altre relative che si contengono nel regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, num. 5852.

Descrizione dei lotti e dei generi che li compongono.

Lotti	GENERI		Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni lotto
1	Pane bianco per la zuppa	Kil.	16473 600	» 49	8072 06	112677 41
	Pane bianco pei guardiani	Raz.	37230	» 27	10052 10	
	Pane pei detenuti sani . .	»	333975	» 27	90173 25	
	Pane grissino per l'infermeria	Kil.	8700	» 50	4380 »	
2	Carne di vitello	»	6015 930	1 35	8121 50	41262 65
	Carne di bue o manzo . . .	»	24549	1 35	33141 15	
3	Vino rosso	Ett.	415 35	34 »	14121 90	14497 54
	Aceto	»	18 782	20 »	375 64	
4	Riso	Kil.	37281 900	» 33	12303 02	26019 14
	Fagiuoli e legumi secchi .	»	54861 480	» 25	13716 12	
5	Paste di 1ª qualità . . .	»	5535 960	» 63	3487 65	14994 39
	Paste di 2ª qualità . . .	»	22533	» 50	11266 50	
	Semolino	»	480 480	» 50	240 24	
6	Patate	»	18200	» 09	1638 »	14724 72
	Erbaggi	»	68877 430	» 19	13086 72	
7	Olio d'olivo per condimento	»	313 428	2 »	626 49	12677 49
	Petrolio raffinato d'America	»	13140	» 90	11826 »	
	Olio d'olivo per illuminaz.	»	150	1 50	225 »	
8	Burro	»	2894 922	2 30	6658 32	14454 38
	Uova	Dozz.	3000	» 69	2070 »	
	Lardo	Kil.	2788 032	2 »	5576 06	
	Cacio	»	50	2 »	150 »	
9	Legna di essenza forte .	Mir.	49935	» 35	17477 25	18797 25
	Foglie di grano turco . .	»	1200	1 10	1320 »	
	Montare totale della fornitura . .					L. 270104 97

Cuneo, 4 novembre 1872.

Per detto Uffizio di Prefettura
Il Segretario: TOSELLI.

5591

PROVINCIA DI PRINCIPATO ULTRA

ISTITUTO TECNICO IN AVELLINO

Avviso di concorso.

Per effetto di deliberazioni della Deputazione Provinciale in data 22 e 24 ottobre corrente, il sottoscritto notifica quanto appresso:

Allo scopo di provvedere alle nomine diffinitive del personale insegnante per le seguenti cattedre dell'Istituto Tecnico di Avellino, si dichiara aperto il concorso.

1° Professore titolare di 2ª classe per la chimica generale e chimica agraria con l'annuo stipendio di L. 2000.

2° Professore titolare di 3ª classe per la fisica e storia naturale con l'annuo stipendio di L. 1800.

3° Professore titolare di 3ª classe per la geometria pratica e costruzione rurale con l'annuo stipendio di L. 1800.

4° Professore reggente pel disegno ornamentale con l'annuo stipendio di L. 1500.

5° Professore reggente per l'agronomia, estimo e computisteria agraria con l'annuo stipendio di L. 1500.

6° Professore incaricato per la storia e geografia con l'annuo stipendio di L. 800.

7° Professore incaricato per la matematica elementare con l'annuo stipendio di L. 800.

8° Professore incaricato per l'inglese con l'annuo stipendio di L. 800.

9° Professore incaricato pel francese con l'annuo stipendio di L. 800.

I concorsi saranno fatti per titoli e saranno giudicati da Commissioni formate nel seno della R. Università di Napoli.

I concorrenti dovranno presentare analoga dimanda con i relativi titoli nel termine perentorio di 30 giorni da oggi nell'ufficio della Deputazione Provinciale; ed alla detta domanda dovrà unirsi inoltre la rispettiva fede di nascita e certificato di perquisizione correzionale e criminale, e di buona condotta.

Avellino, 26 ottobre 1872.

5454 *Il Prefetto Presidente*: CASALIS.

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita di generi di privativa situata nel comune di Castelbelforte, al N. ... la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Mantova, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di	L.	6483 36
» al sale	»	324 50
E quindi in complesso di	L.	6807 86

L'esercizio sarà conferito a norma del Regio decreto 2 settembre 1871, num. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da centesimi 50, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il novembre p. v.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese di pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali a norma del menzionato decreto Reale si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Dall'Intendenza di Finanza, Mantova, 19 ottobre 1872.

5353 *L'Intendente*: LAMI.

FEA ENRICO, Gerente. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA
Via de' Lucchesi, 4.